



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA



Prot.n. 181/GP/cb

Bologna, 17 gennaio 2018

Gent.mo Dott. Mariano Grillo
Direttore Generale Ministero
Ambiente

e p.c.

Allo Studio Legale Ruffolo
c.a. Prof. Avv. Ugo Ruffolo

Ministero della Salute Direzione Generale
della Prevenzione Sanitaria

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per gli Aeroporti e per il
Trasporto Aereo – Divisione 4 Aeroporti, sistemi
Aereoportuali e sicurezza dell'aviazione civile

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

Spett.le Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Spett.le ARPAE Emilia Romagna

Oggetto: Immissioni acustiche derivanti dell'aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna.

Gentilissimo Dott. Grillo,

ricevo, per interposta persona, la Sua nota prot.n.0015752 del 09/11/2017 nella quale sono rilevati appunti intorno alla correttezza di questo Ordine che avrebbe inoltrato a Codesto Ministero documenti non redatti "da tecnici competenti in acustica ai sensi dell'art.2 della l.n.447/1995".

Spiace, nella fattispecie, dover far notare una insufficiente valutazione della documentazione a suo tempo trasmessa da questo Ordine.

Per Sua facilitazione espungo, e Le allego a parte, la certificazione di tecnico competente in Acustica del Sig. Giulio Marsigli , rilasciata

dalla provincia di Modena (prot.n.105088/335 il 4 agosto u.s.) in cui si riconosce il possesso dei requisiti di Legge ivi compresi nell'art.2 della l.447/95, che smentisce quanto da Lei affermato nella Sua citata nota.

Mi corre d'obbligo far rilevare che tale certificazione era già ricompresa nella documentazione inoltrata a Codesto Ministero il 27/09/u.s. nell'all.1 e nell'all. 1/bis.

Spiace, inoltre, vedere disattese le fondate preoccupazioni del Consiglio Direttivo dell'Omceo di Bologna, basate sulle continue rimostranze della popolazione insistente negli immediati intorni all'Aeroporto bolognese e del Passante Autostradale di Bologna, e constatare come sostanzialmente infondate, sulla scorta di limiti di livelli sonori di rumorosità stabiliti dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 31/10/97, quanto segnalato, e come se eventi di singoli episodi fortemente rumorosi dovessero essere tenuti, semplicemente per decreto, insufficienti a provocare un effettivo impatto negativo sulla salute.

Si fa rilevare, per contro, che gli allegati studi n. 2/3/4/5 inoltrati con la nota di questo Ordine prot.n.2271/GP/cb del 27/09/17 pare siano considerati non significativi, al fine di accogliere la richiesta di questo Ordine, per l'implementazione di uno studio epidemiologico d'impatto sanitario in osservanza non solo al principio di precauzione ma anche nel rispetto delle centinaia di cittadini bolognesi che lamentano "disturbi" legati alla rumorosità degli aeroplani e del passante autostradale.

Questo Ordine ribadisce quanto già avanzato nella citata nota del 27/09/u.s., e chiede a Codesto Ministero di voler considerare l'opportunità di implementare una valutazione d'impatto sanitario (VIS) nel quartiere Navile di Bologna tenuto conto non solo della rumorosità e dei gas di scarico dei motori degli aeromobili, ma anche di quelli del traffico veicolare del "Passante autostradale" in progettazione avanzata ed insistente in zona del tutto prossima a quella aeroportale.

Si ritiene, infine, di dover suggerire di tenere conto anche delle allegate conclusioni del Comitato Scientifico Indipendente (di cui lo scrivente è stato parte attiva) del progetto "Moniter" della Regione Emilia Romagna, conclusosi nell'ottobre 2011 ed effettuato per valutare l'impatto ambientale delle emissioni dei camini degli inceneritori della regione.

Fra queste spicca la raccomandazione di evitare l'incremento di "altri fattori di pressione ambientale non essendo nullo l'impatto sanitario degli inceneritori dell'Emilia Romagna".

Ed è del tutto evidente che aeromobili e autovetture non possono non essere considerati "fattori di pressione ambientale" soprattutto se insistenti e sommati in zone circoscritte, come nel caso che ci occupa.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

Dott. Giancarlo Piza